

MOZIONE n. 1102

Il Consiglio regionale

premesse che

- la Regione Piemonte ha attivato dei contributi come cofinanziato agli Enti locali che ne hanno fatto richiesta, per progetti d'intervento per la lotta alle zanzare, attraverso la legge regionale n. 75 del 1995;
- la Giunta regionale ha incaricato l'IPLA (articolo 8-bis l.r. 75/1995) del coordinamento e della gestione di attività relative alle iniziative riguardanti gli interventi di lotta alle zanzare, anche grazie alla modifica statutaria dell'Ente partecipato dalla Regione Piemonte (DGR 190-27730 del 17 giugno 2008);
- attraverso la legge di Bilancio previsionale 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio regionale il 31 marzo 2016 uno stanziamento delle risorse economiche per finanziare gli interventi di lotta alle zanzare per l'anno in corso;

comprovato che

- le zanzare non guardano ai confini comunali e il problema non tenuto sotto controllo in un Comune vanifica in breve tempo gli interventi effettuati dal Comune vicino, infatti anche se alcune specie come la zanzara tigre ha capacità di volo limitate ad alcune centinaia di metri, molti culicidi possono raggiungere i 4-5 km e qualcuna in particolare può raggiungere i 30 km, senza considerare gli spostamenti dovuti a forte vento;
- insufficienza delle azioni di contrasto messe in campo dai Comuni, aumenta esponenzialmente i rischi di malattie trasmesse dalle zanzare in generale e rende alcune zone della nostra Regione davvero invivibili;
- essendo questo progetto mirato a preservare la salute e la sicurezza della cittadinanza, dovrebbe essere graduato secondo livelli d'intervento intermedi in base alla gravità della propagazione dei culicidi ma con un primo livello di base "obbligatorio" soprattutto nelle aree sensibili al problema individuate dagli Enti preposti;

considerato che

- nel campo della disinfestazione gli agenti biologici maggiormente utilizzati sono *Bacillus thuringiensis*, alcuni nematodi e funghi (con risultati contrastanti);
- il *Bacillus thuringiensis* è un batterio totalmente innocuo per l'uomo, gli animali e i pesci e la sua azione non è persistente e si esaurisce nell'arco delle 24 ore, con impatto ambientale pressoché nullo ed anche se in uso da diversi anni ha avuto, quando è stato utilizzato, dei discreti risultati;
- purtroppo però negli ultimi anni, questo tipo di lotta non è stata più utilizzata, per il pesante taglio di risorse alle casse dell'IPLA ed i tempi sempre incerti di finanziamento, non hanno permesso l'acquisto preventivo del *Bacillus thuringiensis* e la sua applicazione;

impegna la Giunta regionale

- ad aumentare le risorse per la lotta alle zanzare rientranti nel Piano IPLA possibilmente distinguendo tra interventi diretti, costanti e continui in aree fortemente interessate dal problema, come le zone prospicienti, zone lagunari o risicole ed aree urbane su richiesta degli Enti locali;
- a valutare la possibilità di rivedere complessivamente il Piano di lotta alle zanzare, in modo diretto e strutturale, anche valutando l'utilizzo del fondo sanitario.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 20 giugno 2017